Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Martedì 4 Novembre — Numero 256

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 ottobre 1902, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 60,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti pei restauri al palazzo Firenze in Roma.*

SIRE!

In seguito ad accurate indagini praticate da apposita Commissione del Genio civile per verificare le condizioni statiche del palazzo ove ha sede il Ministero di Grazia e Giustizia, in un'ala del quale eransi manifestate minacciose lesioni, venne constatata la necessità di portare a quell'edificio demaniale pronti ed efficaci restauri.

Furono pertanto immediatamente sgombrati gli uffici situati nella parte pericolante del palazzo e s'iniziarono i lavori di consolidamento che non era possibile dilazionare. Dai calcoli preventivi risulta che questi lavori importeranno, complessivamente una spesa di circa L. 60,000, per far fronte alla quale, il Consiglio dei Ministri, considerata l'urgenza del caso e l'impossibilità di sopperirvi coi normali stanziamenti di bilancio, deliberò di valersi della facoltà concessagli dall'articolo 38 della legge di contabilità, prelevando la somma stessa dal fondo di riserva per le *spese impreviste*.

A ciò provvede il decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il Numero **452** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 69,200, rimane disponibile la somma di L. 930,800;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 101 dello stato di previsione della spesa del

Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire sessantamila (L. 60,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 4: « Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero o degli Uffici giudiziari », dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli*: Cocco-Ortu.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 ottobre 1902, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 3,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti pel Policlinico « Umberto I » in Roma.*

Sire!

Ultimati i lavori di sua spettanza, il Ministero dei Lavori Pubblici consegnerà fra breve a quello della Pubblica Istruzione i locali del Policlinico « Umberto I, » nel quale dovranno essere trasportate tutte le cliniche dell'Università di Roma e parte degli ospedali.

Presentandosi pertanto fin d'ora la necessità di eseguire i progetti per l'arredamento di quei vasti locali, è stata all'uopo richiesta l'opera del Genio civile, il quale però non potrà compiere con la voluta sollecitudine il lungo e laborioso lavoro senza l'aiuto di apposito personale straordinario.

Occorrerà inoltre, dall'epoca della consegna a quella dell'insediamento delle cliniche e degli ospedali, provvedere a cura del Ministero della Pubblica Istruzione, alla sorveglianza, pulizia e manutenzione dei locali.

Ora, non essendo stanziato in bilancio alcun fondo per far fronte alle spese che saranno indispensabili per l'esecuzione degli indicati lavori e servizi, il Consiglio dei Ministri ha riconosciuto opportuno di prelevare la somma di lire tremila, all'uopo occorrente, dal fondo di riserva per le *spese impreviste* e d'inscriverla in uno speciale capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario in corso; e ciò in virtù della facoltà consentitagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente decreto.

Il Numero 453 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 129,200, rimane disponibile la somma di L. 870,800;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 101 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire tremila (L. 3,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 154 *bis* e con la denominazione: Spese straordinarie per lo studio dei progetti di arredamento dei locali del Policlinico e pei servizi di manutenzione e di pulizia, occorrenti all'insediamento delle cliniche », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli*: Cocco-Ortu.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 ottobre 1902, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 24,300 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti pei restauri al palazzo dell'Istituto di Belle Arti, a Ripetta, in Roma.*

Sire!

Le minacciose condizioni del fabbricato demaniale in cui ha sede l'Istituto di Belle Arti, in Roma, rendono necessari i più urgenti provvedimenti, sia per prevenire danni maggiori, sia perchè quei locali possano essere riattati prima dell'apertura del nuovo anno scolastico.

A tale uopo fu fatta redigere dall'Ufficio del Genio civile una perizia, da cui risulta che i lavori occorrenti importeranno una spesa di L. 24,300. E poichè in bilancio non si hanno all'uopo mezzi disponibili, nè, d'altra parte, l'urgenza delle riparazioni consente di attendere la riapertura del Parlamento per la presentazione di un apposito disegno di legge, il Consiglio dei Ministri ha ravvisato l'opportunità di valersi della facoltà concessagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, per prelevare la sopra indicata somma dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, ed inscriverla al nuovo capitolo col n. 154 *ter*: « Spese per restauri alla sede dell'Istituto di Belle Arti, a Ripetta, in Roma »,

dello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario in corso.

A ciò provvede il seguente decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il Numero 454 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 132,200, rimane disponibile la somma di L. 867,800;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 101 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire ventiquattromilatrecento (L. 24,300) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 154 *ter* e con la denominazione: « Spese per restauri alla sede dell'Istituto di Belle Arti, a Ripetta, in Roma », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** ***in udienza del 27 ottobre 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Torre Annunziata (Napoli).***

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese i poteri del R. Commissario li Torre Annunziata, sia per dargli modo di completare la sua missione, sia perchè non è conveniente far coincidere la lotta elettorale con le feste locali che ricorrono in questi ultimi giorni.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Torre Annunziata, in provincia di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Torre Annunziata è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1902:

Doria comm. Alessandro, ispettore generale delle carceri, nominato direttore generale delle carceri (L. 9000).

Di Giorgi dott. Giovanni, segretario di 1ª classe, incaricato delle funzioni di consigliere.

Con RR. decreti del 13 settembre 1902:

Borella Giovanni, ragioniere di 4ª classe — Schettini Salvatore, vice-ragioniere di 4ª id., collocati in aspettativa, a loro domanda, per motivi di salute.

De Cristofaro rag. Salvatore, vice-ragioniere di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con RR. decreti del 29 settembre 1902:

Simonetti Pietro, ufficiale d'ordine di 3ª classe — Cerchieri Angelo, id. id. id., collocati in aspettativa, a loro domanda, per motivi di salute.

Zavagli conte dott. Alessandro, segretario nell' Amministrazione provinciale, cancellato dai ruoli per scaduta aspettativa.

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con RR. decreti del 14 settembre 1902:

Lippi cav. dott. Silvio, archivista di 3ª classe, nominato direttore dell'Archivio di Stato di Cagliari.

Glissenti avv. Fabio, id. id. di Brescia.

Con R. decreto del 29 settembre 1902:

Guasconi Francesco, sotto-archivista di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 13 settembre 1902:

Scielzo cav. dott. Ferdinando, commissario di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Con RR. decreti del 29 settembre 1902:

Riservato Domenico — Battioni rag. Ernesto — De Bernart Rodolfo — Elia rag. Francesco, alunni di 2ª categoria nominati delegati di 3ª classe (L. 2000).

Willaume cav. dott. Alberto, vice-commissario di 1ª classe, per merito straordinario, promosso commissario di 4ª classe, (L. 3500).

Menniti Franco Gaetano, delegato di 3ª classe, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

Garavini cav. dott. Tommaso, vice-commissario di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Avallone Carlo, delegato di 1ª classe — Garcea Francesco, id. di 2ª id. Gioia Edoardo, archivista id., collocati in aspettativa, a loro domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 17 ottobre 1902:

Saletta cav. Tancredi, tenente generale, capo di stato maggiore dell'esercito, concessagli la medaglia mauriziana pel merito militare di 10 lustri.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° ottobre 1902:

Seija Arnaldo, tenente 72 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1902:

De Angelis cav. Michele, capitano 33 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1902.

Bettini Enrico, id. applicato di stato maggiore comando corpo stato maggiore, id. id., per ragioni d'età, dal 1° novembre 1902.

Con RR. decreti del 10 ottobre 1902:

Granelli Biagio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Ricciardi Saverio, id. 58 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1902:

Pietrasanta cav. Alberto, capitano 46 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Brezzi Domenico, id. 44 id. — Peyron Stanislao, id. applicato di stato maggiore, comando divisione Piacenza, collocati in aspettativa speciale.

Gatteschi Alfredo, id. 94 fanteria, collocato id. id.

Dutto Giov. Battista, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Barbato Carmine, id. 67 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1902:

Rubbazzer Italico, capitano 17 fanteria — Colbertaldo Cesare, id. 87 id. — Tosti Umberto, id. 93 id., collocati in aspettativa speciale.

Coni Arturo, id. in aspettativa — Gamelin-Manzoni, tenente id., richiamati in servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 ottobre 1902:

Basile Giuliano, tenente reggimento lancieri di Aosta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1902:

Rusconi Massimiliano, capitano reggimento lancieri di Firenze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Quesada Eugenio, id. id. id. di Aosta, rettificato il cognome, per l'aggiunta di titoli nobiliari, come in appresso: Quesada cavaliere, nobile, don, nobile dei marchesi di San Sebastiano, nobile dei conti di San Pietro di Scano, Eugenio.

Sanguineti Francesco, tenente id. Genova cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 17 ottobre 1902:

Boselli Alfredo, tenente reggimento lancieri di Novara, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1902:

Cordella Ernesto, capitano 10 artiglieria campagna, l'aspettativa, già concessa con R. decreto 9 giugno 1901, deve considerarsi stata accordata per infermità temporarie dipendenti da causa di servizio, anzichè per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Pappalardo Venerando, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1902:

Tessitore Roberto, capitano 2 genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Calissano Leopoldo, tenente 5 id., id. id., per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 3 ottobre 1902:

Galli cav. Pietro Giovanni, colonnello comandante distretto Milano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° novembre 1902.

Con R. decreto del 10 ottobre 1902:

Biglia Giacomo, capitano di fanteria, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Novara (RR. decreti 22 novembre 1900, 23 gennaio e 27 aprile 1902), trasferito nel ruolo permanente dei distretti, con anzianità 1° febbraio 1893 ed ammesso, a datare dal 10 ottobre 1902, a concorrere per occupare i due terzi degl'impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e personale, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 3 ottobre 1902:

Petrecca Michele, tenente medico in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1902.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della Giustizia militare.

Con R. decreto del 14 ottobre 1902:

Finiti dott. Giuseppe, sostituto segretario aggiunto in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 5 ottobre 1902:

Panzera cav. Gioacchino, ragioniere capo di 2ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1902.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 5 ottobre 1902:

Forneri cav. Giovanni Battista, capotecnico principale di 2ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1902.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario

Con R. decreto del 17 ottobre 1902:

Pelloux cav. Leone, tenente generale, concessagli la medaglia mauriziana pel merito militare di 10 lustri.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 10 ottobre 1902:

Spinetti Gaetano, sergente in congedo illimitato, già volontario di un anno, nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria (articolo 11, n. 1, della legge 2 luglio 1896).

Sangregorio-Galli Ettore, id. id. proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, id. sottotenente medico di complemento.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1902:

Biancalana Gaetano, già sergente allievo ufficiale nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 19 giugno 1902, revocata la nomina anzidetta.

Amprino Ugo, sergente 14 artiglieria campagna, nominato sottotenente di complemento nell'arma d'artiglieria (treno) (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254).

Moscarini Massimo, sottotenente bersaglieri, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Angelini Tito, sottotenente medico di complemento, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1902:

Roina Cesare, già sergente allievo ufficiale 7 bersaglieri nominato sottotenente di complemento bersaglieri con R. decreto 19 giugno 1902 — Rosmino Pietro, id. id. 4 id. id. id. id. con R. decreto 18 agosto 1902, revocate le anzidette nomine.

Rossi Giuseppe, capitano 15 artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Boschetti Antonio, sottotenente 4 artiglieria (treno), trasferito col suo grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa (treno) in applicazione dell'articolo 96 della legge sul reclutamento.

Rizzo Carlo, id. 3ª brigata artiglieria costa, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Morgano Nunzio, sergente 14 artiglieria campagna, nominato sottotenente di complemento nell'arma d'artiglieria (treno) a senso dell'articolo 11, n. 2, della legge 2 luglio 1896.

Rao Giuseppe, id. allievo ufficiale 10ª compagnia sussistenza, id. sottotenente contabile di complemento (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896).

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 5 ottobre 1902:

Salvini Curzio, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Con R. decreto del 10 ottobre 1902:

Falcocchio Camillo, tenente medico di milizia territoriale, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con R. decreto del 14 ottobre 1902:

Ventura Luigi, furiere maggiore in congedo ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1902:

Pignataro Pasquale, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Zagarese Francesco, furiere ascritto alla milizia territoriale, avendo i requisiti richiesti dal R. decreto 4 dicembre 1898, è nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di artiglieria.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1902:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Zamboni cav. Carlo, maggiore — Santonocito Nunzio, tenente.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1902, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1902:

All'uditore Apponi Vittore, destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Arezzo con R. decreto del 26 giugno 1902, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 12 agosto 1902 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con RR. decreti del 9 settembre 1902:

Bruni Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, in aspettativa, per infermità, a tutto il 9 settembre 1902, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per tre mesi dal 10 settembre 1902, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Scotti Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Bobbio, è tramutato a Tortona, a sua domanda.

Ferrari Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Sulmona, è tramutato a Bobbio, a sua domanda.

Testa Domenico, consigliere della sezione di Corte d'appello di Potenza, è nominato, a sua domanda, presidente del tribunale civile e penale di Sulmona.

Borsella Luigi, vice-presidente del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Testa Giovanni Stefano Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1902:

Gotti Pietro, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1902:

Delle Donne Michele, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Con RR. decreti del 13 settembre 1902:

Andreoli Giorgio, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Camerino, a sua domanda, senza il detto incarico.

Amelio Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Camerino, è tramutato a Vallo della Lucania, a sua domanda, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1902:

Delle Donne Michele, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, dichiarato dimissionario per non avere assunto le funzioni entro il termine di legge, è nuovamente nominato uditore giudiziario presso lo stesso tribunale civile e penale di Roma.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1902:

Juliano Luigi, vice-cancelliere della pretura di Scigliano, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1902.

Con decreto Presidenziale del 2 settembre 1902:

Piccolo Luigi, alunno di 2ª classe nella pretura di San Severo, è tramutato alla pretura di Cagnano Varano.

Con decreti Ministeriali del 3 settembre 1902:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° settembre 1902, al signor:

Marchetto Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° settembre 1902, ai signori:

Sibilla Ignazio, cancelliere della pretura di Losa.

Lolli Giuseppe, cancelliere della pretura di Aquila.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° settembre 1902, ai signori:

Sotti Giovanni, cancelliere della pretura di Mestre.

Aretini Alessandro, cancelliere della pretura di Arezzo.

Canale Giovanni, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno.

Lamberti Luigi, cancelliere della pretura d'Orta Novarese.

Terenzi Adolfo, cancelliere della pretura di Loreto.

Riviello Gioacchino, cancelliere della pretura di Giuliano di Campania.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1902, ai signori:

Ganora Onorato, vice-cancelliere della pretura di Gabiano.

Verità Primo, sostituto-segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Forlì.

Quaranta Pasquale, sostituto-segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Spessa Pietro, vice-cancelliere della pretura di Castelfranco Veneto.

Baliva Semplicio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo.

Androini Alfredo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Guglielminetti Ercole, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Torino.

È assegnato, per compiuto 2° sessennio, l'annuo aumento di lire 200, sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° settembre 1902, al signor:

Viglione Vincenzo, vice-cancelliere della Corte d'appello di Trani.

È assegnato, per compiuto 2° sessennio, l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1902, ai signori:

Villagrossi Ciro, vice-cancelliere della pretura di Castiglione delle Stiviere.

Macri Antonio, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catanzaro.

De Felice Eustachio, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina.

Con RR. decreti del 9 settembre 1902:

Mangino Gerardo, già cancelliere titolare della pretura di Potenza, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica dal 17 settembre 1902. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia, durante la sospensione.

Pelizza Giovanni, cancelliere della pretura di Rapallo, è tramutato alla pretura di Voltri, a sua domanda.

De Paoli Giovanni, cancelliere della pretura di Voltri, è tramutato alla pretura di Rapallo, a sua domanda.

Della Fazia Giuseppe Napoleone, cancelliere della pretura di Borbona, è tramutato alla pretura di Civitella Roveto.

Jannamorelli Andrea, vice-cancelliere della pretura di Pescina, è nominato cancelliere della pretura di Borbona, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Agnesa Tiana Ignazio, vice-cancelliere della pretura di Orani, è nominato cancelliere della pretura di Benetutti, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali dell'11 settembre 1902:

La sospensione inflitta col decreto Ministeriale 22 dicembre 1901 a Mutarelli Barbato, già cancelliere della pretura di Laurenzana, ed ora vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, con altro decreto 21 marzo 1902 limitata a soli due mesi, è revocata.

Riberi Antonio, vice-cancelliere della pretura di Desio, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Sartori Pietro, vice-cancelliere della pretura di Taverna, è nominato vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Poloni Giuseppe, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanusei, è nominato vice-cancelliere della pretura di Loreo, con l'attuale stipendio di lire 1300, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Benini Giuseppe, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, è nominato vice-cancelliere della pretura di Crespino, con l'attuale stipendio di lire 1300 ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Bari.

Agrini Nicola, vice-cancelliere della pretura di Seui, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato alla pretura di Dorgali, continuando nella stessa applicazione.

Pisanu Raffaele, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere della pretura di Seui, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Puddu Giovanni, vice-cancelliere della pretura di Dorgali, è nominato vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Francia Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Ginosa, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Accetto Federico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di vice-cancelliere della pretura di Pontecorvo, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Schizzerotto Severino, vice-cancelliere della pretura di Schio, è tramutato alla 1ª pretura di Vicenza, a sua domanda.

Dalla Santa Luigi, vice-cancelliere della pretura urbana di Venezia, è tramutato alla pretura di Schio, a sua domanda.

Marcosanti Alberto, vice-cancelliere della pretura di Vittorio, è tramutato alla pretura urbana di Venezia, a sua domanda.

Tamietti Giuseppe, già cancelliere della pretura di Vercelli, in aspettativa per infermità sino al 15 settembre 1902 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Susa, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 16 settembre 1902, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 13 settembre 1902:

Gennari Ugo, vice-cancelliere della pretura di Asiago, è tramutato alla pretura di Tolmezzo.

Parone Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Tolmezzo, è tramutato alla pretura di Asiago.

Lipari Vincenzo, vice-cancelliere della pretura di Frosolone, è tramutato alla pretura di Acerra.

Galbiati Giovanni, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Potenza, è, a sua domanda, tramutato al tribunale civile e penale di Bari.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2594.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau système de traction électrique des véhicules », originariamente rilasciata al nome dei signori Hutin Maurice & Leblanc Maurice, a Parigi, come da attestato delli 8 marzo 1893, N. 33571 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Société Anonyme Westinghouse », a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Parigi addì 21 gennaio e 27 febbraio 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 9 aprile 1902, al N. 11984, vol. 180, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 12 aprile detto.

Roma, addì 25 ottobre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite nel mese di agosto 1902*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFIZI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Emessi	Estinti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di agosto	3	36,672	10,024	26,648	254,087	204,947	459,034
Mesi precedenti dell'anno in corso	59	292,840	81,463	211,377	2,055,954	1,443,755	3,499,709
Somme totali dell'anno stesso	62	329,512	91,487	238,025	2,310,041	1,648,702	3,958,743
Anni 1876-1901	5,233	7,207,250	2,888,716	4,318,534	46,899,397	30,071,081	76,970,478
Somme complessive	5,295	7,536,762	2,980,203	4,556,559	49,209,438	31,719,783	80,9.9,221

	MOVIMENTO DEI FONDI						
				RIMBORSI			
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di agosto	34,782,142 01	—	34,782,142 01	31,590,511 80	1,119,382 —	32,709,893 80	2,072,248 21
Mesi precedenti dell'anno in corso	256,250,028 61	—	256,250,028 61	205,884,831 60	11,664,864 88	217,549,696 48	38,700,332 13
Somme totali dell'anno stesso	291,032,170 62	—	291,032,170 62	237,475,343 40	12,784,246 88	250,259,590 28	40,772,580 34
Anni 1876-1901	4,843,236,984 84	222,280,345 26	5,065,517,330 10	4,105,311,473 79	240,364,506 13	4,345,675,979 92	719,841,350 18
Somme complessive	5,134,269,155 46	222,280,345 26	5,356,549,500 72	4,342,786,817 19	253,148,753 01	4,595,935,570 20	760,613,930 52

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di agosto	4,530	2,861,568 95	5,275	3,162,506 77	—	3,162,506 77	
Mesi precedenti dell'anno in corso	29,377	27,085,640 65	38,599	24,018,949 22	32,084 36	24,051,033 58	2,733,669 25
Somme totali dell'anno stesso	33,907	29,947,209 60	43,874	27,181,455 99	32,084 36	27,213,540 35	
Anni 1883-1901	811,233	539,173,859 64	1,157,720	521,423,371 50	3,161,009 07	524,584,380 57	14,589,479 07
Somme complessive	845,140	569,121,069 24	1,201,594	548,604,827 49	3,193,093 43	551,797,920 92	17,323,148 32

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,243,061 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Fava *Mercede* fu Filippo, minore, sotto la patria potestà della madre Cambieri Ottavia fu Carlo, vedova Fava Filippo, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fava *Maria Mercede* fu Filippo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 937,107 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di Baronio Carlo, Rachele e *Giovanna* di Vittorio, minorenni, sotto la patria potestà del padre, eredi indivisi dalla defunta loro madre Carolina Pistono, domiciliati a Mongrando (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baronio Carlo, Rachele e *Paola* di Vittorio, minorenni, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 738,606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di Rotta Luigia, Giuseppina, Carlottina, Attilio ed *Ernesto* di Pietro, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rotta Luigia, Giuseppina, Carlottina, Attilio ed *Ernesta* di Pietro, minori, ecc., come some sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 699,754 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1215, al nome di Faldella Pietro e *Carlo* di Girolamo, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Casale Monferrato, e figli maschi nascituri dal medesimo Girolamo Faldella, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Faldella Pietro e *Roberto-Carlo-Evasio*, detto Carlo, di Girolamo, sotto la patria potestà del padre, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 545, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano, sotto il N. 3228 di protocollo e N. 10268 di posizione, il 26 agosto 1902, al sig. Nicelli Eligio fu Carlo, pel deposito di due certificati di rendita Consolidata 5 0[0, decorrente dal 1° luglio 1902, del complessivo ammontare di L. 105, per tramutamento.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso seza intervento d'opposizione si consegneranno al detto Nicelli le cartelle al latore derivanti dal tramutamento dei detti certificati, senza obbligo di esibire la descritta ricevuta, che rimarrà di niun valore.

Roma, l'11 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 novembre, in lire 100. — *Avvertendo che il pagamento dei dazi deve continuare ad esser fatto mediante certificati o con valuta metallica.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

3 novembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,21 3/4	101,21 3/4
	4 1/2 % *netto*	111,08 1/4	109,95 3/4
	4 % *netto*	102,81 3/8	100,81 3/8
	3 1/2 % *netto*	97,70	95,95
	3 % *lordo*	68,36 5/8	67,16 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di filologia inglese nella R. Università di Roma.

Possono prender parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gli incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° dicembre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari;

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario, a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale, sia a titolo privato.

I concorrenti, che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 30 settembre 1902.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 29 ottobre 1902.

Il Ministro
NASI.

2.

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alle cattedre di statistica nelle RR. Università di Catania e Sassari.

Possono prender parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gli incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 15 dicembre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini del Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari:

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario, a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale, sia a titolo privato.

I concorrenti, che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 30 settembre 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 29 ottobre 1902.

Il Ministro
NASI.

2.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Re di Portogallo arriverà in Inghilterra il 17 novembre. Esso non si recherà a Londra, ma direttamente da Douvres a Windsor, ove soggiornerà quale ospite del Re e della Regina fino al 24 novembre. È possibile che il Re vada a Londra a farvi degli acquisti, ma, in questo caso, esso manterrebbe il più stretto incognito. Il ministro del Portogallo a Londra andrà probabilmente a ricevere il suo Sovrano a Douvres o a Calais.

*
* *

Si ha da Berlino che da qualche giorno si parla molto d'un compromesso tra il Governo ed i conservatori, e che si comincia a credere che la sorte del progetto di tariffa non sia ancora definitivamente decisa.

Le *Neueste Nachrichten*, di Lipsia, assicurano che la maggioranza del *Reichstag* ha conchiuso col Governo un compromesso riguardo alla tariffa doganale. Con questo compromesso il Governo rinunzierebbe a fissare i diritti minimi.

La *Volkezeitung*, di Colonia, senza essere così affermativa, riconosce però che esiste una maggioranza in favore del compromesso, se il Governo si decide a fare qualche concessione.

Secondo il *Lokal Anzeiger*, di Berlino, il Governo ridurrebbe le tariffe sui prodotti industriali e concederebbe un leggero aumento sulle carni e sul bestiame.

***

Telegrafano da Costantinopoli, 1° novembre:

L'inviato serbo, Gruich, fu ricevuto ieri in udienza dal Sultano, al quale rinnovò le rimostranze contro le violenze degli Albanesi nella Vecchia Serbia.

Il Sultano dichiarò di avere ordinato provvedimenti per migliorare le condizioni della sicurezza pubblica in quella regione, desiderando che i suoi sudditi, senza distinzione di razza e di religione, godano in pari misura i benefizî della giustizia e della sicurezza.

Il Sultano pregò Gruich di ringraziare telegraficamente il Re Alessandro dell'accoglienza fatta al valì di Ueskûb che si era recato a Vrania a salutare i Reali serbi in nome del Sultano.

***

Il *Giornale Ufficiale* di Bucarest pubblica la seguente nota:

« Il 29 corrente (11 novembre nuovo stile) il Re Carlo visiterà il Principe Ferdinando di Bulgaria a Rustciuk. Salutiamo questo avvenimento come un indizio felice dei rapporti amichevoli fra i due paesi vicini, e come un pegno di pace nell'Oriente europeo. Sarà un momento commovente quando sul campo di battaglia, dove venticinque anni fa si gettarono le fondamenta del Principato bulgaro, si stringeranno le destre il vincitore di Plewna ed il Principe di Bulgaria.

« Il Re Carlo sarà accompagnato dai ministri Sturdza Bratiano ».

***

Uno dei più autorevoli ufficiali superiori dell'Olanda, il luogotenente generale Dun Becr Portugual ha pubblicato all'Aja un opuscolo in cui propugna un'alleanza tra i Paesi Bassi ed il Belgio. Esso rammenta che l'idea non è nuova, ma fu posta sul tappeto nel 1843 dal belga Lebeau e ripresa recentemente dai signori Bernaert e Descamp.

Secondo l'autore dell'opuscolo, il Belgio avrebbe ogni vantaggio a rinunciare da sè ad una neutralità che non gli è garantita che condizionatamente dalle grandi Potenze. Il Belgio troverebbe in un'alleanza strettamente difensiva coi Paesi Bassi una garanzia molto più seria pel mantenimento della pace e per l'integrità del suo territorio. I due Stati alleati disporrebbero di un esercito di 400 mila uomini.

***

Non furono ancora ripresi i negoziati tra la Colombia e gli Stati-Uniti per la definizione della questione del Canale di Panama.

Nei circoli ufficiali americani viene guadagnando terreno il progetto dal Canale interoceanico attraverso l'istmo del Nicaragua, che costerebbe meno del tracciato per Panama ed offrirebbe minori difficoltà di esecuzione.

I disordini costanti nel distretto colombiano di Panama e le esorbitanti pretese dal Governo colombiano sono i due grandi argomenti di cui si valgono i propugnatori del progetto per il Nicaragua.

Secondo un telegramma che il *Morning Post*, di Londra, riceve dall'America, il Presidente Roosevelt propenderebbe per l'abbandono dei negoziati col Governo colombiano ed avrebbe dichiarato che impiegherebbe tutta la sua influenza per fare scegliere la via del Nicaragua.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re è arrivato stamane a Lucca. L'*Agenzia Stefani* pubblica in proposito i seguenti particolari:

Alla stazione S. M. il Re è stato ricevuto dal Sindaco Lippi, dal Prefetto Capitelli e dal deputato di Borgo a Mozzano, on. Maurigi.

S. M., in carrozza scoperta, col Sindaco, il Prefetto ed il generale Brusati, entrò in città fra entusiastiche acclamazioni della cittadinanza.

All'Ospedale S. M. il Re fu ricevuto dal comm. Montauri, presidente, e percorse le sale ed il gabinetto, accompagnato dal sopraintendente, de Jeronimis, dai professori Guarneri, Bianchini ed altri.

S. M. s'informò minutamente delle condizioni dell'Ospedale, esprimendo la sua compiacenza.

Quindi il Re si recò alla Cattedrale, dove fu ricevuto da monsignor Arcivescovo, da monsignor Vescovo ausiliare e dal Capitolo, in gran pompa. S. M. strinse la mano all'Arcivescovo ed esaminò antichi Messali e documenti dell'Archivio del Capitolo. All'uscita dalla Cattedrale la folla rinnovò una calorosa dimostrazione al Re e ne seguì la carrozza gridando: *Viva Savoja!*

Poi il Re si recò all'Archivio di Stato, ove fu ricevuto dal direttore Fumi, e ove esaminò 12 pergamene, apponendo il suo nome nell'albo dei visitatori, ed indi a San Frediano, ove fu ricevuto dal priore Pacini, sempre acclamato dalla popolazione. Di qui il Re passò al Palazzo provinciale, dove visitò la Pinacoteca ed ove il Prefetto gli presentò le Autorità locali, i professori, i rappresentanti delle Associazioni, il primo presidente ed il procuratore generale della Corte d'appello e l'on. senatore Petri, ottuagenario.

Dal Palazzo provinciale, il Re, sempre accompagnato dal popolo plaudente, si recò sulle mura ad assistere allo sfilare della cavalleria *Padova* nel piazzale *Verdi*, ripartendo indi, fra nuove, prolungate e frenetiche acclamazioni della cittadinanza, per San Rossore.

S. M., prima di partire, espresse al Sindaco ed al Prefetto la sua compiacenza per la visita fatta e per la cordiale accoglienza ricevuta.

S. M. la Regina Margherita e le LL. AA. RR. la Principessa Letizia ed il Duca d'Aosta si recarono ieri alla Basilica di Superga per la commemorazione dei defunti, ed assistettero ad un servizio religioso nella Cappella delle Reali Tombe.

S. A. R. il Conte di Torino a Palestro. — Scrivono da Vercelli, 2, alla *Perseveranza*:

« Oggi, ricorrendo la commemorazione dei defunti, S. A. R. il Conte di Torino, alla testa dei suoi bianchi lancieri, si recava da Vercelli a Palestro, e con alto senso di patriottismo non si lasciava sfuggire l'occasione della mesta ricorrenza, per imprimere nei soldati d'Italia le gesta dei loro predecessori compiute nelle epiche giornate del 30 e 31 maggio 1859.

L'Augusto colonnello, riunito il reggimento attorno all'Ossario di Palestro, resi gli onori alle spoglie, così parlava alle sue truppe:

« Bianchi lancieri! In questo triste giorno, caro e sacro ad ogni cuore di soldato e di cittadino, io ho voluto portare qui il reggimento per rendere omaggio alle spoglie di quei valorosi che, guidati dal sentimento del proprio dovere, combattendo l'uno contro l'altro, ciascuno per la propria causa, bagnarono col loro sangue queste zolle.

« Palestro, Confienza, Vinzaglio rappresentano il terreno del-

l'inizio di quella memorabile campagna combattuta tenacemente dai padri nostri per l'italica indipendenza; dove il reggimento nostro pure prendeva parte.

« E qui propriamente a Palestro, il Magnanimo mio grande Avo, Vittorio Emanuele II, nel fervore del combattimento, sfidando il piombo nemico, messosi alla testa di un reggimento di zuavi francesi, alleati, seppe trascinarli a tale punto da venire da essi nominato loro caporale.

« Il mesto nostro pensiero quindi sia oggi rivolto ai valorosi morti d'ogni nazione, che qua da 43 anni riposano. Alle famiglie loro giunga l'atto nostro riverente ».

S. E. il Ministro on. Balenzano a Spezia. — Ieri S. E. l'on. Ministro Balenzano, accompagnato da S E. il Sottosegretario di Stato on. De Nobili, dagli onorevoli deputati Cimati, Costa-Zenoglio e Fiamberti, dal R. Commissario Menziger, dal Sottoprefetto Oliva e dal cav. Pennacchio, rappresentante i commercianti cittadini, visitò la stazione di Valdellora e quindi si recò al porto mercantile, ove gli furono esposti i desiderati dei commercianti.

Indi visitò il R. Arsenale, ove fu ricevuto dagli ammiragli Frigerio e Annovazzi, e poscia con barca *White* proseguì per Pertusola, ove visitò le grandiose fonderie di piombo e d'argento.

L'on. Balenzano continuò per Lerici, dove era atteso dal Sindaco Carpanini, dalla Giunta, dal Consiglio municipale e dalla popolazione che gli fece una calda accoglienza. Dopo essersi interessato dei nuovi lavori dello scalo testè appaltati, l'on Balenzano proseguì per Portovenere, ove fu ricevuto dal Sindaco, comm. Tosi, dalla Giunta e dall'on. senatore Capellini.

A Portovenere l'on. Balenzano fece colazione. Il Sindaco Tosi brindò all'on. Ministro, il quale rispose inneggiando alla bellezza di Portovenere.

Tornato alla Spezia, l'on. Balenzano ne partì, alle ore 15, per Roma, salutato alla stazione dagli onorevoli deputati e dalle Autorità.

La festa dei Granatieri. — Oggi nella caserma « Ferdinando di Savoia », la brigata Granatieri di stanza in Roma ha festeggiato l'anniversario della battaglia di Gaeta avvenuta il 4 ottobre 1860 e nella quale le bandiere dei due reggimenti furono premiate, per gli atti di valore compiuti, con le medaglie d'oro e d'argento.

Alle 10, le truppe dei due reggimenti, sono state passate in rivista dal generale Vaquer; erano presenti le rappresentanze di tutti i Corpi del presidio e vennero distribuiti un opuscolo ed una cartolina commemorativa della gloriosa giornata.

Le due bandiere del reggimento erano poste all' ingresso principale con una guardia d'onore.

Alle 14,30, innanzi agl'invitati ed agli ufficiali, i soldati hanno eseguito esercizi ginnastici nel grande cortile della caserma, accompagnati dai due concerti che, infine, suonarono l'antica marcia del Corpo, con accompagnamento di pifferi.

I soldati hanno cantato due inni, intitolati: *Il granatiere d'Italia* e *La bandiera.*

La seconda Esposizione e vendita di lavoro femminile. — Il 1° dicembre si aprirà in Roma, a cura della sezione del lavoro della Federazione romana delle opere femminili, la seconda Esposizione e vendita di lavoro femminile nazionale, con gli stessi intendimenti artistici e commerciali che hanno inspirato la prima testè chiusasi. Essa rimarrà aperta per un periodo non minore di sei mesi, in modo che il Comitato esecutivo possa nel frattempo efficacemente studiare i mezzi più opportuni per fondare la Mostra permanente, mèta che ebbe di mira fin da quando gettò le basi per la prima Esposizione: e che ora più sicuramente confida di raggiungere, visti i felici risultati ottenuti col suo primo tentativo.

Questa Mostra comprenderà le seguenti categorie di lavori: *a)* Pittura su seta, raso, velluto, carta, vetro, specchio, porcellana, cuoio, legno, arazzi, miniature, smalti, incisioni, acqueforti (in cornice e in cartelle) — *b)* Lavori in legno, in avorio, in metallo, oreficeria — *c)* Ricami in bianco, in colore, in seta, jais, oro e argento, con applicazione su oggetti di biancheria, di vestiario e di decorazione — *d)* Trine all'ago, all'uncinetto, al tombolo, al modano, lavori in maglia a mano, a telaio, a macchina (filo, cotone, lana, seta) — *e)* Fiori artificiali — *f)* Oggetti d'arte decorativa — *g)* Biancheria per casa, per uomo, per donna, per bambini (specialità in vestiario per bambini); imbottiture — *h)* Tessuti, frange, galloni e passamanerie — *i)* Campionari di punti speciali, per insegnamento — *j)* Disegni o campioni di lavori d'arte antica (non vendibili) per servire di modello alle operaie.

Qualunque lavoratrice potrà prendere parte alla Mostra, purchè mandi, non più tardi del 30 novembre, la tassa mensile anticipata di adesione (centesimi 50 per le singole espositrici — Laboratori L. 5 il primo mese, L. 1 i susseguenti).

Le inscrizioni devono essere inviate per lettera o col mezzo di cartolina-vaglia (indicando il genere e la qualità del lavoro da esporsi) alla sede della Federazione femminile: Roma, piazza Nicosia n. 35, ove ogni domenica dalle 10 alle 12 le lavoratrici possono avere consigli artistici sulla scelta dei disegni e dei lavori da esporsi.

Il Consiglio della Federazione è così composto: presidente contessa Lavinia Taverna; vice-presidenti contessa Giulia Sanseverino, signora Giuseppina Bakalowicz; segretaria signora Amelia Rosselli.

Le esportazioni dall'Eritrea. — L'*Economista d'Italia*, pubblica:

« Le esportazioni dalla Colonia Eritrea, sebbene lentamente, segnano però un continuo incremento.

Nel 1901 raggiunsero un valore di 2,759,076 lire, di cui quasi un milione è dato da merci dirette all'Austria-Ungheria, 563 mila lire all'India, 400 mila alla Francia, 385 mila all'Italia, ecc.

Il principale prodotto d'esportazione dalla nostra Colonia è costituito dalle perle, di cui si fece nel 1901 un commercio per 1,200,000 lire e destinate specialmente all'India, alla Francia, all'Italia.

L'Austria ha comperato invece per oltre 200 mila lire di madreperla, per 232 mila lire di gomma, per 200 mila lire di pelli secche, per 127 mila lire di cera, per 193 mila lire di prodotti animali.

La produzione dell'avorio rappresenta 51 mila lire.

L'esportazione del caffè è ancora limitatissima, appena un valore di 23 mila lire, ed è finora soltanto l'Italia ad esperimentare questo caffè ».

Note bibliografiche. — Un'importante pubblicazione è stata ultimamente fatta dal sig. Leopoldo Tripi, ufficiale d'ordine nel Ministero dell'Interno. Essa ha per titolo: *Trattato teorico-pratico sulla tenuta degli Archivi delle Prefetture e Sotto-prefetture.*

Additiamo questo lavoro, che ci sembra redatto con coscienza e scrupolosità, alle Amministrazioni, che se ne potranno avvalere nella tenuta degli Archivi provinciali e comunali.

Servizio diretto Roma-Trieste. — Dal 1° novembre il percorso Trieste-Venezia, sulla linea Monfalcone-Cervignano, esercitata dalla Società Friulana per una parte e per l'altra dalla Società Veneta, resta notevolmente abbreviato e si è istituito un treno diretto, diurno, fra Trieste e Roma.

Marina militare. — Le RR. navi *Marco Polo* e *Bausan* sono partite la prima da Che-fu e la seconda da Porto-Cabello. La R. nave *Palinuro* giunse, ieri l'altro, a Malaga.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Trave*, del N. L., proseguì da New-York per Gibilterra ed il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, giunse a New-York. Ieri il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì da Rio Janeiro pel Mediterraneo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 3. — Il presidente del Consiglio, Danew, ha dichiarato, in seno alla Commissione incaricata di redigere l'Indirizzo della Sobranje in risposta al discorso del Trono, che l'insurrezione macedone non può che nuocere alla sua stessa causa.

La Bulgaria deve impedire che le bande oltrepassino la frontiera, avendo essa l'obbligo di mantenere buoni rapporti con gli Stati vicini; però una chiusura completa della frontiera è impossibile.

GERUSALEMME, 3. — Nell'ultima settimana vi furono 1494 decessi per colera a Gaza, 78 a Lydda e 50 a Giaffa.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, dichiara che nessun negoziato vi fu o vi è attualmente per ottenere che il porto e la ferrovia di Delagoa sieno esercitati dagli Inglesi.

Il primo ministro Balfour annunzia che il ministro delle finanze, Ritchie, presenterà, domani, alla Camera dei comuni, la domanda pei crediti per il Transwaal.

LONDRA, 4. — L'*Agenzia Reuter* ha da Aden in data del 3 corrente:

Corre voce stasera al *Bazar*, che il Mad Mullad abbia attraversato gli avamposti in vicinanza di Bohotle, impadronendosi di un importante trasporto di cammelli. È impossibile ora avere la conferma della notizia. La voce desta inquietudine.

LONDRA, 4. — Il *Times* pubblica una lettera dell'ungherese Carlo Inger che ebbe una parte importante nel Somaliland.

Egli offre la sua opera per evitare un nuovo spargimento di sangue, se il *Foreign Office* acconsente a dar prova di benevolenza a suo riguardo e verso le tribù somale.

BERLINO, 4. — Le *Neuesten Nachrichten* confermano che verrà cambiato l'ambasciatore tedesco a Vienna e che il successore del conte d'Eulenbourg sarà il conte di Wedel, attualmente ambasciatore tedesco a Roma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 3 novembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	761,1.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 17°,8.
	Minimo 8°.2.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 3 novembre 1902.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Austria-Ungheria, minima di 740 al Nord della Scandinavia, Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque aumentato, fino a circa 5 mill. sulla penisola Salentina; temperatura generalmente aumentata, tranne all'estremo Sud e Sicilia; venti deboli o moderati prevalentemente del 1° e 4° quadrante; pioggie sull'Jonio.

Stamane: cielo sereno in Lombardia e versante Tirrenico, vario altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo a 768 sulla Valle Padana, minimo a 763 al Sud della Sardegna.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo sereno sul versante Tirrenico e Sardegna, vario altrove; temperatura pressochè stazionaria.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 3 novembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	sereno	legg. mosso	17 2	9 8
Genova	sereno	calmo	17 5	10 4
Massa Carrara . .	sereno	calmo	19 7	7 5
Cuneo	coperto	—	13 8	6 8
Torino	$^3/_4$ coperto	—	13 2	6 9
Alessandria . . .	sereno	—	13 8	5 2
Novara	sereno	—	15 0	4 8
Domodossola . . .	coperto	—	16 2	0 0
Pavia	nebbioso	—	10 9	2 8
Milano	sereno	—	14 7	5 4
Sondrio	sereno	—	12 2	4 4
Bergamo	$^1/_4$ coperto	—	14 9	7 6
Brescia	sereno	—	16 4	6 6
Cremona	sereno	—	14 5	4 0
Mantova	sereno	—	15 6	8 0
Verona	sereno	—	14 8	7 2
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	14 1	5 9
Udine	sereno	—	16 0	6 9
Treviso	$^3/_4$ coperto	—	16 0	6 5
Venezia	$^1/_2$ coperto	calmo	14 7	8 8
Padova	sereno	—	15 4	8 4
Rovigo	sereno	—	20 2	6 6
Piacenza	$^3/_4$ coperto	—	15 0	3 9
Parma	$^1/_2$ coperto	—	15 1	5 7
Reggio Emilia . .	$^1/_2$ coperto	—	14 5	6 5
Modena	$^3/_4$ coperto	—	14 3	6 2
Ferrara	$^1/_4$ coperto	—	14 8	6 8
Bologna	sereno	—	13 9	8 2
Ravenna	$^3/_4$ coperto	—	14 0	5 0
Forlì	nebbioso	—	14 8	7 0
Pesaro	coperto	mosso	14 4	10 9
Ancona	piovoso	legg. mosso	15 0	11 7
Urbino	coperto	—	10 9	7 9
Macerata	coperto	—	12 8	9 2
Ascoli Piceno . .	sereno	—	15 0	9 5
Perugia	sereno	—	14 2	7 6
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	11 0	6 3
Lucca	sereno	—	17 6	6 8
Pisa	sereno	—	19 8	5 8
Livorno	sereno	calmo	17 7	10 2
Firenze	sereno	—	17 3	6 7
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	17 8	8 8
Siena	sereno	—	15 6	8 3
Grosseto	sereno	—	19 2	9 0
Roma	sereno	—	18 7	8 2
Teramo	sereno	—	15 6	7 7
Chieti	coperto	—	15 0	8 2
Aquila	coperto	—	12 0	8 3
Agnone	coperto	—	13 5	7 5
Foggia	coperto	—	16 5	10 6
Bari	nebbioso	legg. mosso	17 0	12 0
Lecce	sereno	—	18 5	12 5
Caserta	sereno	—	18 5	12 5
Napoli	sereno	calmo	18 2	11 8
Benevento	coperto	—	17 4	9 7
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	18 2	10 1
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	12 0	7 3
Potenza	coperto	—	10 6	6 9
Cosenza	sereno	—	17 5	10 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	13 0	4 2
Reggio Calabria .	sereno	calmo	20 2	15 S
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	20 2	13 4
Palermo	$^1/_2$ coperto	calmo	22 5	10 6
Porto Empedocle .	sereno	calmo	19 0	15 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	19 6	9 2
Messina	$^1/_2$ coperto	calmo	20 0	15 4
Catania	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	21 0	14 2
Siracusa	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	19 4	15 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	20 0	5 0
Sassari	$^1/_4$ coperto	—	17 4	10 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*